

Identificazione del Installazione IPPC	
Ragione sociale	F.LLI SANTINI SRL
Sede Legale	Via Giotto 4/A Bolzano
Sede Operativa	Via Giotto snc Bolzano
Tipo di installazione	Esistente soggetta ad A.I.A. ai sensi del Dlgs. 46/2014
Codice e attività IPPC	5.5 Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi con capacità totale superiore a 50 Mg.
Attività non IPPC	Attività di recupero (R13-R12-R3-R4-R5) e smaltimento (D15-D14) di rifiuti non pericolosi preliminare all'avvio a impianti esterni.

INDICE

PREMESSA.....	3
Identificazione dell’installazione e del suo stato autorizzativo.....	3
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DELL’INSTALLAZIONE IPPC.....	3
RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE.....	3
QUADRO AMBIENTALE.....	4
1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento/abbattimento.....	4
2 Emissioni sonore e sistemi di contenimento.....	4
3 Emissioni idriche e sistemi di contenimento/abbattimento.....	4
4 Produzione Rifiuti.....	4
5 Emissioni al suolo e sistemi di contenimento.....	5
QUADRO INTEGRATO.....	5

PREMESSA

La presente relazione sintetizza gli elementi generali inerenti la richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.lgs 4 marzo 2014 n. 46 relativa all'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti F.LLI SANTINI SRL sito in Bolzano, Via Giotto snc

La richiesta di AIA, come sopra indicato è dovuta all'accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi in quantità superiore a 50 Mg, come previsto al punto 5.5 dell'allegato VIII Parte II del D.lgs 152/2006 e s.m.i.

Si rimanda per gli aspetti tecnici specifici alla relazione tecnica generale ed ai relativi documenti nella stessa richiamati.

IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE E DEL SUO STATO AUTORIZZATIVO

L'Attività, in essere dal 2012, si svolge su tre piani all'interno di un palazzo, sito a Bolzano in via Giotto snc, su un'area classificata come "**Zona produttiva d'interesse provinciale**" dove non sono presenti, nel territorio circostante, aree soggette a vincoli ambientali o siti d'interesse comunitario o piani ambientali vincolanti.

L'Attività dell'Impianto è Autorizzata dalla Provincia di Bolzano, ai sensi della L.P. 4/2006, con Prot. n. 4293 del 26.03.2015.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DELL'INSTALLAZIONE IPPC

La Ditta F.lli Santini Srl svolge attività di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi che consiste nel recupero (R13-R12-R3-R4-R5) e smaltimento (D15-D14) preliminare all'avvio a impianti esterni.

RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE

1 Approvvigionamento e consumi idrici

L'acqua è utilizzata dalla Ditta per gli usi civili (servizi), per le normali attività operative dell'impianto e per la gestione di eventuali situazioni di emergenza che possono richiederne l'uso, il consumo è quindi da ritenersi costante.

2 Produzione e consumi di energia

L'impianto non effettua produzione di energia, l'edificio è dotato però di teleriscaldamento e di pannelli fotovoltaici per i propri consumi.

3 Consumi di energia

Il consumo di energia è dato dall'alimentazione elettrica dei macchinari impiegati nella normale attività di gestione (pesa, press containers ecc.) e dall'illuminazione dei locali (bagni e aree di stoccaggio).

CICLI PRODUTTIVI: ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI IPPC E NON IPPC

L'impianto di stoccaggio è disposto sui tre piani di una palazzina (dal primo al terzo), dove, al piano terra, si trova altro impianto autorizzato.

L'impianto riceve molteplici tipologie di rifiuti, pericolosi e non pericolosi, le cui quantità sono normate dall'Autorizzazione vigente che stabilisce, per ogni singolo codice CER, sia il volume massimo stoccabile istantaneo, sia la quantità massima gestibile di tonnellate annue.

L'impianto non effettua alcuna operazione di trattamento specifico sui rifiuti, pertanto fatto salvo l'occasionale utilizzo di trituratore mobile mod. OW2560 Bison non è dotato di macchinari o attrezzature, ad esclusione dei mezzi per la movimentazione dei rifiuti stessi.

QUADRO AMBIENTALE

1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento/abbattimento

Le attività svolte in impianto non producono emissioni in atmosfera.

2 Emissioni sonore e sistemi di contenimento

Le attività svolte in impianto non producono emissioni sonore rilevanti, in quanto l'attività prevalente è il semplice stoccaggio rifiuti.

Per esclusive ragioni logistiche e di emergenza potrebbe esserci saltuariamente l'utilizzo di un trituratore mobile come previsto in autorizzazione.

3 Emissioni idriche e sistemi di contenimento/abbattimento

L'impianto non svolge alcun processo produttivo e/o attività che richiedano utilizzo di acqua, ad esclusione delle operazioni di pulizia, perciò non ci sono emissioni o scarichi idrici diretti, inoltre come già descritto è completamente al chiuso e quindi non è possibile alcun contatto delle acque meteoriche e di dilavamento con le aree di stoccaggio dei rifiuti.

4 Produzione Rifiuti

L'impianto oltre a gestire i rifiuti di provenienza esterna, produce rifiuti derivati dal trattamento dei rifiuti in ingresso e rifiuti di produzione interna, derivati dalle normali operazioni di esercizio dell'impianto.

5 Emissioni al suolo e sistemi di contenimento

L’Impianto, come già descritto, è disposto su tre piani all’interno di un palazzo chiuso, al cui piano terra insiste altra attività autorizzata di gestione rifiuti, dotata di pavimento impermeabilizzato, pertanto non sono possibili emissioni al suolo, ma, in ogni caso, i pavimenti dei tre piani sono dotati di sistema di raccolta per eventuali sversamenti.

QUADRO INTEGRATO

Applicazione delle BAT/MTD

Lo stato di applicazione delle migliori tecniche disponibili per la prevenzione integrata dell’inquinamento, individuate per l’attività 5.5 impianti di stoccaggio rifiuti, è stato stilato con riferimento alle Linee Guida emanate dal Ministero dell’Ambiente con il DM 29/01/2007, con particolare riferimento all’allegato 5 “Gestione rifiuti” (Trattamento dei PCB, degli apparati e dei rifiuti contenenti PCB e per gli **impianti di stoccaggio**).

Le MTD, con riferimento alla tipologia dell’impianto, alla sua ubicazione e alle attività in esso svolte risultano applicate.

ALLEGATO 1: ORTOFOTO

